



# COLLEGIO REGIONALE DEI MAESTRI DI SCI DEL PIEMONTE

## INFORMATIVA “COME DIVENTARE MAESTRO DI SCI ALPINO”

### DEFINIZIONE

È maestro di sci (alpino) chi insegna professionalmente, anche in modo non esclusivo e non continuativo, a persone singole ed a gruppi di persone, le tecniche di scivolamento sulla neve esercitate sulle piste da sci, itinerari sciistici, percorsi di sci fuori pista ed escursioni che non portino difficoltà richiedenti l'uso di tecniche e materiali alpinistici, quali corda, piccozza e ramponi.

L'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci alpino si consegue mediante la frequenza dei corsi di formazione tecnico, didattico e culturali ed il superamento dei relativi esami.

### REQUISITI E DOCUMENTI

- Aver compiuto il 18° anno di età **entro e non oltre il giorno fissato per il termine della presentazione della domanda di iscrizione;**
- Possedere il diploma di scuola dell'obbligo o, se provenienti da stati esteri, un titolo di studio equipollente;
- Possedere la cittadinanza italiana o di un altro Stato membro della Comunità economica Europea;
- Non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione, anche temporanea, dall'esercizio della professione, salvo che non sia intervenuta la riabilitazione;
- Tessera F.I.S.I. in corso di validità;
- Polizza assicurativa RCT da presentare al momento dell'accredito per le prove tecniche di selezione. **N.B:** i tesserati **F.I.S.I. con copertura assicurativa** NON sono obbligati ad altra assicurazione.

Il Corso di formazione è **disciplinato** dal “Regolamento Corso di formazione maestri di sci alpino”. Si può prendere visione di tale documento scaricandolo dalla sezione “diventa maestro di SCI ALPINO” all'interno del sito del Collegio Maestri di sci del Piemonte [www.maestriscipiemonte.it](http://www.maestriscipiemonte.it).



# COLLEGIO REGIONALE DEI MAESTRI DI SCI DEL PIEMONTE

## PROGRAMMA DEL CORSO

La durata minima della formazione è di 90 giornate effettive, all'interno delle quali sono previste le prove d'esame di cui all'articolo 5 comma 1 della l.r. 50/1992 ovvero suddivise in tre sezioni: tecnica, didattica e culturale, ai sensi dell'art. 5 co. 6 della l.r. 50/1992. Per la sezione tecnica e didattica saranno rispettati i criteri e i livelli delle tecniche sciistiche definiti dalla FISL, nonché quanto previsto all'art. 16 co. 1, lett. d) della Legge 8 marzo 1991, n. 81:

Al termine del periodo formativo e/o in itinere la/il candidata/o sosterrà gli esami abilitativi che si compongono delle seguenti sezioni e che possono essere ripartiti in più sessioni in funzione dell'abilitazione intermedia (allievo maestro):

- **SEZIONE TECNICA** la quale si articola nelle seguenti fasi:
  - Fase dimostrativa: esecuzione di esercizi scelti dalla sottocommissione d'esame e compresi nel testo ufficiale per l'insegnamento dello sci alpino corrispondenti al tipo di abilitazione conseguente (allievo maestro oppure maestro di sci);
  - Fase tecnica: Prova formativa comune – test tecnico;
  - Fase sicurezza: Prova formativa comune di sicurezza
  
- **SEZIONE DIDATTICA**
  - consiste nella verifica delle competenze/conoscenze circa la progressione tecnica e le metodologie didattiche, corrispondenti al tipo di abilitazione conseguente (allievo maestro oppure maestro di sci);
  
- **SEZIONE CULTURALE**
  - consiste in audizioni oppure test ovvero esposizioni di singoli elaborati sulle materie previste e inserite nel percorso formativo, corrispondenti al tipo di abilitazione conseguente (allievo maestro oppure maestro di sci);

## QUALIFICA DI ALLIEVO MAESTRO

Il conseguimento della qualifica professionale di «Allievo maestro di sci» è subordinata al superamento degli esami intermedi rapportati al livello tecnico previsto dalla qualifica di allievo maestro di sci, ovvero della prova tecnica (due fasi: dimostrativa e PFC-T), della prova didattica e della prova culturale senza le quali, conseguentemente, non potrà essere rilasciato l'attestato di abilitazione da allievo maestro necessario ai fini dell'iscrizione all'apposita sezione speciale d'Albo tenuta dal Collegio professionale.



# COLLEGIO REGIONALE DEI MAESTRI DI SCI DEL PIEMONTE

## QUALIFICA DI MAESTRO DI SCI

Il conseguimento della qualifica professionale di maestro di sci è subordinato al superamento degli esami finali ovvero della prova tecnica (due fasi: dimostrativa e PFC-S), della prova didattica e della prova culturale senza le quali, conseguentemente, non potrà essere rilasciato l'Attestato di abilitazione necessario ai fini dell'iscrizione al Collegio professionale.

## ULTERIORI PRECISAZIONI

Ai sensi dell'allegato A, paragrafo 2 della D.G.R. 6 settembre 2024, n. 6-142/2024/XI l'ottenimento della qualifica professionale è assoggettato al raggiungimento della sufficienza in ciascuna delle tre sezioni d'esame (tecnica, didattica e culturale). Tale principio si applica sia per la qualifica intermedia di «Allievo maestro» che per la qualifica di «Maestro di sci (Punto 2.1.2.); il mancato superamento delle prove tecniche, didattiche e culturali comporterà solo la ripetizione delle singole prove, da effettuarsi nella sessione d'esame immediatamente successiva. Tale principio si applica sia per la qualifica intermedia di «Allievo maestro» che per la qualifica di «Maestro di sci (punto 2.1.4).

La “**PFC-T**” - **prova formativa comune, test tecnico** - ai sensi dell'allegato II, parte I del Regolamento delegato 2019/907 del 14 marzo 2019 e s.m.i.) consiste in uno slalom gigante di sci alpino, organizzato secondo le norme tecniche stabilite dalla Federazione Internazionale dello sci (F.I.S.), opportunamente adattate per la realizzazione degli obiettivi insiti in questo esame.

La **PFC-S** – **prova formativa comune, test di sicurezza** – ai sensi dell'allegato II, parte II del Regolamento delegato 2019/907 del 14 marzo 2019 e s.m.i. persegue l'obiettivo di valutare il rispetto dei requisiti minimi dei candidati in termini di sicurezza, indispensabili per l'esercizio della professione di maestro di sci in ambiente specifico. L'ammissione alla prova è subordinata al superamento della prova formativa comune, test tecnico.

(<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32019R0907&rid=6>)



# COLLEGIO REGIONALE DEI MAESTRI DI SCI DEL PIEMONTE

SELEZIONE  
PROVA ATTITUDINALE  
(3 - 4 GIORNI)



L'idoneità all'insegnamento è conseguita superando tutti gli esami previsti, compresa la prova formativa comune tecnica **PFC-T** (Eurotest) e la prova formativa comune di sicurezza **PFC-S** (Eurosecurità).

La prova formativa comune tecnica **PFC-T** (Eurotest) ha valore di riconoscimento della professione di maestro di sci a livello internazionale. La prova si svolge secondo le indicazioni di cui all'allegato II del Regolamento delegato 2019/907 (EU) della Commissione del 14 marzo 2019 e s.m.i.

(<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32019R0907&rid=6>)



## COLLEGIO REGIONALE DEI MAESTRI DI SCI DEL PIEMONTE

Il Bando di partecipazione per le prove di selezione tecnica per l'accesso ai corsi di formazione per aspiranti maestri è pubblicato nella sezione "diventa maestro di SCI ALPINO" del sito del Collegio Maestri di sci del Piemonte [www.maestriscipiemonte.it](http://www.maestriscipiemonte.it) e contiene tutte le indicazioni necessarie per iscriversi.

Il Bando viene pubblicato indicativamente 30 giorni prima della data fissata per la prova attitudinale (selezione). Il termine ultimo per le iscrizioni alle prove è fissato di volta in volta in funzione della data di pubblicazione del bando.

Previo superamento delle prove di selezione, il corso è articolato in **90 giorni di formazione con frequenza obbligatoria** e si svolge sulla base di un periodo di circa 12/13 mesi e segue i criteri e i livelli delle tecniche sciistiche definiti dalla Federazione italiana sport invernali.

Le giornate del corso non vengono svolte tutte di seguito ma a moduli e ogni modulo è solitamente formato da un periodo di circa 5-7 giorni.

Il calendario formativo viene redatto sulla scorta di precisi criteri didattici/formativi allo scopo di garantire il migliore sviluppo e approfondimento delle tematiche tecniche, didattiche e culturali oggetto della formazione e, qualora compatibile, considerando i principali elementi del calendario degli esami di stato (maturità).

I moduli di **cultura generale** prevedono l'insegnamento delle seguenti materie: psicologia dell'insegnamento (teoria e pratica), comunicazione, medicina, pronto soccorso, pronto soccorso / bls-d (teoria e pratica), topografia (teoria e pratica), meteorologia, impianti a fune, preparazione attrezzi, aspetti fiscali, aspetti legislativi, regolamento scuole sci, pericoli in montagna, gestione del soccorso, soccorso in pista, nivologia, autosoccorso in valanga (pratica), ambiente alpino (teoria e pratica), teoria dell'allenamento.

È parte integrante e sostanziale della formazione un **periodo di tirocinio professionale retribuito**, da svolgersi all'interno di una scuola sci accreditata il cui Direttore sia in possesso di Abilitazione Tutor AMIT. L'assegnazione avverrà in funzione dei regolamenti vigenti che prevedono criteri proporzionali di distribuzione rispetto al numero dei maestri in organico.



# COLLEGIO REGIONALE DEI MAESTRI DI SCI DEL PIEMONTE

## COSTI

La **quota di iscrizione alle prove attitudinali**, tenuto conto della determinazione da parte del Collegio Maestri di Sci del Piemonte, è fissata in 300 euro da versarsi tramite bonifico bancario.

Il **costo del corso di formazione**, senza distinzione di Regione di residenza, verrà determinata di anno in anno in funzione delle necessità didattico/formative in un range compreso tra 5.800,00 e 6.500,00 euro.

## PROVA ATTITUDINALE PER ASPIRANTI MAESTRI DI SCI ALPINO

La tipologia delle prove di selezione e le sue caratteristiche sono determinate mediante Delibera di Giunta Regionale, sulla scorta delle indicazioni del Bando Unico Nazionale redatto dal Collegio Nazionale Maestri di sci e dalla Federazione Italiana Sport Invernali (F.I.S.I), pertanto sono possibili eventuali modifiche.

Coloro che intendono presentarsi alla prova attitudinale (selezioni) devono dimostrare capacità di condurre gli sci sugli spigoli, capacità di controllo della velocità di avanzamento, capacità di adattamento (al terreno ed al tipo di neve), utilizzo degli archi di curva in funzione del terreno, capacità coordinative, centralità nella sciata, naturalezza nell'interpretazione della sciata, capacità agonistiche (per lo slalom gigante), senso tattico e dinamicità.

Tale prova si articola su **3/4** giorni a seconda del numero degli iscritti ed è suddivisa in tre fasi:

- **PRIMA FASE:** consiste in una prova agonistica di slalom gigante cronometrato la quale si svolgerà in due sessioni; in funzione del numero di iscritti la seconda sessione potrebbe svolgersi in una unica giornata;
- **SECONDA FASE:** può essere preceduta da una prima parte, non valutativa, nella quale la sottocommissione ha possibilità di visionare i candidati sugli esercizi d'esame anche al fine di una taratura interna dei parametri di valutazione. La parte valutativa consiste in un test pratico in campo libero nel quale le/i candidate/i sono chiamate/i ad eseguire degli esercizi individuali, inclusi della progressione «Tecnica e didattica dello Sci italiano»



## COLLEGIO REGIONALE DEI MAESTRI DI SCI DEL PIEMONTE

vigente al momento delle prove ovvero saranno oggetto di valutazione una combinazione di esercizi scelti tra i seguenti: arco medio, arco ampio e arco corto. Detta fase potrà svolgersi sia nell'arco di una sola giornata che ripartita su due o più giornate.

- TERZA FASE: ESCLUSIVAMENTE PER I CANDIDATI "RIVEDIBILI" - consiste in un test in campo libero con effettuazione di tre archi di curva (arco medio, arco ampio, arco corto).

La località viene stabilita di volta in volta.

Il primo modulo del corso inizia quasi sempre circa alcuni giorni dopo l'effettuazione della selezione e i restanti moduli sono programmati in modo tale da terminare tutto l'iter formativo, esami compresi, entro 12/13 mesi.